



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROTOCOLLO DI INTESA

ESTENSIONE ALL'ANNO 2012 DELLE AZIONI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA OCCUPAZIONALE CONSEGUENTE ALLA CRISI ECONOMICA E DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Il giorno 2012, ad ore, presso la Presidenza della Provincia Autonoma di Trento si sono incontrati

- per la PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- per la CONFINDUSTRIA TRENTO
- per ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE
- per l'UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI PROFESSIONALI E PICCOLE IMPRESE
- per la CONFESERCENTI DEL TRENTO
- per l'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE
- per la FEDERAZIONE TRENTO DELLA COOPERAZIONE
- per la COLDIRETTI
- per la CGIL DEL TRENTO
- per la CISL DEL TRENTO
- per la UIL DEL TRENTO

al fine di stipulare l'intesa riguardante l'estensione, anche per l'anno 2012, delle azioni provinciali per affrontare l'emergenza occupazionale e per attuare gli ammortizzatori sociali in deroga.

PREMESSO CHE

- La crisi economica anche per l'anno 2011 ha continuato a produrre i propri effetti negativi anche sulla struttura occupazionale del Trentino.

- I dati del mercato del lavoro trentino, seppur connotati da un trend migliore rispetto a quello registrato a livello nazionale e del Nord Est, indicano una persistente fase di debolezza.

- Per contrastare tali dinamiche è stata siglata in data 21 aprile 2011 l'intesa Stato e Regioni in materia di ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive, ove è prevista la decisione di confermare, anche per l'anno 2012, il sistema degli ammortizzatori in deroga, con la nuova suddivisione del loro costo finanziario in misura del 60 per cento a carico dello Stato e del 40 per cento a carico delle Regioni e delle Province Autonome.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- La legge di stabilità statale per il 2012 convalida tale scelta e finanzia per l'anno 2012 gli ammortizzatori sociali in deroga.

- Sul piano locale, il Documento di attuazione 2012-2013 del Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura afferma che "in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, con specifica norma del disegno di legge finanziaria 2012, sono confermati, a regime, gli interventi di sostegno al reddito introdotti nel 2009, rafforzando il collegamento tra le prestazioni di sostegno al reddito e gli interventi di politica attiva. Ciò al fine di favorire il reingresso nel mercato del lavoro e promuovere la responsabilizzazione verso utilizzi non assistenziali dei benefici di carattere economico".

- La manovra anticrisi approvata dalla Provincia, sulla base delle precedenti intese con le Parti Sociali, consta delle seguenti misure, in scadenza al 31.12.2011:

1. interventi contenuti nella deliberazione di GP n. 1608 del 29 luglio 2011, che ha approvato il Documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2011-2013, tra cui compaiono, al punto 24, le "Azioni di sostegno al reddito per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica. Anno 2011". Esse comprendono misure di tutela dei lavoratori che cessano il rapporto di lavoro per crisi di mercato e misure a tutela dei lavoratori sospesi dal rapporto di lavoro per ragioni riconducibili a crisi di mercato;
2. interventi di cassa integrazione e di mobilità in deroga, regolati dall'accordo fra Provincia e Ministero del lavoro del 22 aprile 2009, dai successivi accordi fra Provincia di Trento e parti sociali del 25 giugno 2009, del 29 gennaio 2010 e del 11 febbraio 2011, dagli accordi della Provincia di Trento con l'Inps di data 25 giugno 2009, come integrato dai successivi accordi di data 4 agosto 2010 e 25 maggio 2011.

- Gli interventi menzionati si contraddistinguono per la previsione di tutele e sostegni aggiuntivi, che rispondono all'obiettivo di ampliare la gamma degli strumenti preposti ad accompagnare la fase di riduzione momentanea dell'attività produttiva o di transizione da un lavoro ad un altro. Essi consentono di offrire ai soggetti sospesi dal lavoro, a quelli espulsi dai processi produttivi ed ai molti giovani coinvolti in periodi di lavoro discontinui ed in frequenti ritorni sul mercato del lavoro opportunità nuove di sostegno al reddito, di rafforzamento delle professionalità e di accompagnamento nella ricerca del lavoro.

Quanto al sostegno al reddito, ai lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti, dei settori non coperti dallo strumento della cassa integrazione guadagni (in primis, quelli del terziario e dell'artigianato) ed ai lavoratori dipendenti da aziende del settore industriale che hanno esaurito la cassa integrazione guadagni è offerto l'accesso alla cassa integrazione in deroga.

A soggetti sprovvisti dei requisiti previdenziali per beneficiare dell'indennità statale di disoccupazione ed agli altri soggetti espulsi dai processi produttivi per ragioni riconducibili all'attuale periodo di crisi, anche se assunti a termine o con contratto di collaborazione a



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

progetto sono destinate le specifiche misure di sostegno al reddito integrative delle prestazioni statali o aggiuntive delle stesse, denominate "mobilità in deroga o indennità provinciali di sostegno al reddito".

- Accanto alle misure di politica passiva agiscono strutturalmente le nuove regole per il corretto assolvimento dell'obbligo di condizionalità da parte dei lavoratori sospesi e disoccupati che beneficiano dell'intervento straordinario di integrazione al reddito o del sostegno al reddito, prevedendo, per i sospesi, un obbligo di attivazione alla frequenza di almeno un corso formativo per semestre, per i disoccupati, la stipula del patto di servizio ove definire i programmi di politica attiva ritenuti idonei per la ricollocazione.

- La persistente incertezza dello scenario economico internazionale, unitamente all'andamento ancora problematico del mercato del lavoro nazionale e provinciale, suggeriscono il proseguimento dell'azione pubblica di accompagnamento dei fenomeni di riduzione delle ore lavorative o del personale.

- Le parti si danno reciprocamente atto che le misure concordate negli ultimi anni hanno contribuito a contrastare la crisi, offrendo sostegni economici e di servizio a molti soggetti sospesi dal lavoro o espulsi dai processi produttivi a causa della crisi economica. Particolare attenzione è stata dedicata ai lavoratori occupati con contratti a termine o atipici e poco assistiti dalla normativa statale, per la cui tutela sono stati introdotti requisiti di accesso alle misure previste di stampo inclusivo. Ulteriore attenzione è stata pure riservata alle persone totalmente escluse dagli strumenti esistenti di sostegno al reddito, cui sono state rivolte azioni formative utili anche ad assicurare loro una specifica indennità di frequenza.

- Le parti esprimono la consapevolezza di quanto previsto nell'accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali di data 17 febbraio 2010, circa l'impegno di tutte le parti di favorire la massima semplificazione nella gestione dei finanziamenti dei fondi per la formazione continua, promuovendone la sussidiarietà riguardo all'intervento pubblico nel rispetto della loro autonomia. L'impegno si estende anche alle procedure di rimodulazione delle risorse dei fondi interprofessionali per la formazione continua in relazione ai bisogni emergenti.

- Le parti si danno atto dell'accordo sottoscritto in data 20 aprile 2011 dal Governo e dalle Regioni, ove si prevede tra l'altro, il coinvolgimento delle imprese che fanno richiesta di ammortizzatori sociali in deroga nel processo di gestione delle politiche attive a favore dei lavoratori coinvolti nonché la collaborazione nel sistema degli ammortizzatori in deroga dei Fondi Interprofessionali e degli Enti bilaterali.

- Le parti prendono atto che per l'anno 2012 non è stata prorogata dallo Stato l'indennità "una tantum" introdotta sperimentalmente dalla legge n. 2/2009 a favore dei collaboratori coordinati e continuativi, mentre si preannuncia un prossimo intervento del Governo sulla



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

materia del mercato del lavoro e sugli ammortizzatori sociali.

- Nell'attuale fase esse ritengono che l'impianto complessivo delle misure di sostegno già attivate negli ultimi anni, a titolo di ammortizzatori sociali in deroga e di interventi anticrisi della Provincia, vada confermato nella sua globalità, fatte salve le modifiche particolari previste da questo accordo.

- Le parti si riservano di addivenire ad ulteriori intese nel corso del 2012, ove si ravvisino ulteriori situazioni da regolare o nel caso di modifica sostanziale dell'attuale legislazione statale in materia di ammortizzatori sociali.

Tutto ciò premesso,

LA PROVINCIA E LE PARTI SOCIALI

- nella previsione che la crisi economica in atto continui ad incidere sul tessuto occupazionale anche nel corso dell'anno 2012
- in attesa dell'attuazione della delega statale per la gestione degli ammortizzatori sociali

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1) Il perdurare della crisi economica in atto conferma la necessità di continuare l'impegno nella realizzazione di interventi di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro a favore delle persone più deboli nel mercato del lavoro e di quelle espulse dalle aziende per ragioni riconducibili alla crisi medesima, anche per prevenire e contrastare la disoccupazione di lunga durata.

2) Alle persone appartenenti alle categorie suddette continueranno ad essere forniti strumenti idonei a favorire l'occupazione, a prevenire la perdita del lavoro e a sostenere, quando tale perdita risulti inevitabile, il loro coinvolgimento in percorsi di ricerca attiva del lavoro. In proposito, si ribadisce la necessità del collegamento sinergico tra le politiche occupazionali e quelle formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro funzionali ai bisogni occupazionali dei lavoratori e coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze e professionalità del mercato del lavoro e dei sistemi di impresa. A tal fine le parti sociali ritengono necessario un miglioramento della complessiva programmazione dell'offerta formativa destinata ai lavoratori nonché una sua maggiore unitarietà e coerenza temporale, tenuto conto anche dell'offerta formativa degli enti bilaterali e dei fondi interprofessionali.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nella medesima logica di sostegno, rimane confermata la necessità di preservare le condizioni affinché le persone sprovviste dei requisiti richiesti dallo Stato per l'accesso agli ammortizzatori sociali, tra i quali soprattutto i giovani coinvolti in percorsi lavorativi discontinui ed instabili, abbiano l'opportunità di beneficiare di strumenti provinciali loro dedicati. Occorre a tal fine ribadire la scelta di rendere inclusivi rispetto a quanto previsto dalla normativa statale tali strumenti provinciali. Rimane imprescindibile, nel contempo, la disponibilità delle persone beneficiarie ad intraprendere e a realizzare percorsi di qualificazione o riqualificazione professionale e comunque di ricerca attiva del lavoro. Alle stesse persone devono essere tendenzialmente offerte misure di politica attiva del lavoro il più possibile coerenti con i rispettivi bisogni.

3) Fino all'attuazione della delega sugli ammortizzatori sociali, si concorda la stabilizzazione degli interventi anticrisi previsti e disciplinati al successivo paragrafo A, tenuto conto del forte contributo da essi fornito all'attenuazione degli effetti negativi della congiuntura.

4) Anche per l'anno 2012 si concorda la proroga della disciplina degli ammortizzatori in deroga, con particolare riguardo alla cassa integrazione guadagni in deroga ed alla mobilità in deroga e secondo le indicazioni stabilite al successivo paragrafo B.

A parziale modifica della disciplina richiamata, con riferimento all'istituto della mobilità in deroga, viene espunta per l'anno 2012 la categoria dei beneficiari menzionata alla lettera e) del protocollo di intesa del 11.02.2011. Ad essa, si rivolge ora il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, previsto all'art. 1, comma 37 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, che disciplina il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito per i lavoratori pensionandi.

Considerata inoltre la perdurante difficoltà di inserimento lavorativo nell'ambito del c.d. Progettone dei lavoratori anziani, si concorda di prorogare la mobilità in deroga, senza soluzione di continuità, per i soli lavoratori menzionati alla lettera d) del protocollo di intesa del 11.02.2011 per un ulteriore periodo di 8 mesi nel corso dell'anno 2012.

Con riguardo all'istituto della cassa integrazione in deroga si concordano le seguenti integrazioni:

1. destinazione della cassa integrazione in deroga anche ai casi di riduzione dell'orario di lavoro;
2. destinazione della cassa integrazione guadagni in deroga ai casi di imprese cessate o sottoposte a procedure concorsuali. Ove in tali casi l'accordo sindacale preveda il ricorso alla cig in deroga, la richiesta dovrà essere accompagnata da piani di gestione delle eccedenze che pongano particolare attenzione ai processi di ricollocazione, anche verso altre imprese del territorio, indicando gli eventuali processi di riqualificazione delle competenze.

5) Le parti si impegnano a discutere ulteriori intese per favorire l'estensione e l'integrazione della formazione continua anche attraverso la compartecipazione degli enti



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

bilaterali e dei fondi interprofessionali.

6) Nell'azione di concessione dei sostegni al reddito per i lavoratori, prima del ricorso agli ammortizzatori in deroga devono essere attivati tutti gli strumenti di sostegno del reddito previsti dalla normativa a regime, ivi compreso l'istituto della sospensione per 90 giorni anche non continuativi con l'intervento degli Enti bilaterali, previsto all'art. 19 del d.l. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. Con riguardo a quest'ultimo istituto, le parti sociali che non l'hanno ancora avviato si impegnano a realizzare i presupposti per la sua applicazione.

7) Le parti fanno riserva di discutere entro febbraio del 2012 ulteriori intese anche con riguardo alle azioni a sostegno dei giovani nella fase di qualificazione professionale e di ricerca del lavoro desiderato e per sostenere i collaboratori coordinati e continuativi cessati da rapporti con la Pubblica Amministrazione.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Paragrafo A

AZIONI STRAORDINARIE PER L'OCCUPAZIONE

Le parti firmatarie concordano sulla stabilizzazione, fino all'adozione delle misure attuative della delega sugli ammortizzatori sociali, delle disposizioni contenute nell'Intervento 24 del vigente Documento degli interventi di politica del lavoro, recante azioni di sostegno al reddito per affrontare l'emergenza occupazionale conseguente alla crisi economica.

Con riguardo alle misure di politica attiva, le stesse si danno atto di quanto contenuto nel Documento di attuazione 2012-2013 del Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura, ove si prevede di:

1. favorire l'occupazione giovanile e la partecipazione femminile al mercato del lavoro
2. orientare le iniziative prioritariamente a favore dei soggetti disoccupati di lunga durata, disabili o con ridotta occupabilità in quanto coinvolti in processi di emarginazione sociale
3. favorire la ricollocazione della forza lavoro espulsa dal mercato del lavoro, sostenendo progetti integrati di orientamento, formazione e tirocini, incrementando e migliorando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro mediante la rete provinciale dei servizi per il lavoro.

Si concorda che gli interventi pubblici di politica attiva da realizzare nel 2012 privilegino i soggetti particolarmente svantaggiati nel mercato del lavoro, per i quali la crisi economica sta riducendo le possibilità di occupazione: in particolare, i soggetti disoccupati di lunga durata, i giovani, le donne, i disabili ed i soggetti sottoposti a processi di esclusione sociale.

Con riguardo agli interventi a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro, tenuto conto di quanto per essi previsto nell'intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011 si stabilisce che con gli accordi sindacali richiesti per la presentazione delle domande di attivazione degli ammortizzatori sociali possano essere definite le opportune misure di politica attiva del lavoro, quale segno della responsabilità di tutte le parti coinvolte. Il finanziamento di tali misure dovrà tendere a realizzare il concorso congiunto delle risorse pubbliche, private e paritetico sociali. Gli interventi di politica attiva a favore dei lavoratori sospesi saranno programmati a fronte dell'indicazione negli accordi suddetti dei fabbisogni relativi.

Per quanto attiene l'intervento di sostegno al reddito a favore dei disoccupati si concorda sulla opportunità di semplificare le modalità di accesso alle misure, tramite la previsione di una dichiarazione aziendale che attesti il fatto che i rapporti lavorativi non sono stati instaurati per ragioni di stagionalità, di intensificazione ricorrente dell'attività produttiva o per sostituire lavoratori assenti per i quali sussiste il diritto alla conservazione del posto di lavoro.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Paragrafo B

DISCIPLINA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Le risorse statali, comunitarie e provinciali, stanziare per l'anno 2012 saranno utilizzate per finanziare:

a) la **cassa integrazione guadagni in deroga** agli stessi destinatari, alle medesime condizioni e modalità già previste negli accordi sottoscritti in data 25 giugno 2009, 29 gennaio 2010 e 11 febbraio 2011, qualora non intervengano modifiche nella legislazione statale. La ripartizione di risorse fra i diversi settori economici seguirà il criterio già individuato nell'accordo del 29 gennaio 2010 e 11 febbraio 2011. Le domande di cig in deroga relative a periodi di sospensione iniziati nelle more dell'efficacia del presente accordo, potranno essere presentate entro 40 giorni dall'entrata in vigore dell'accordo medesimo. A parziale modifica di tali accordi si prevede che il termine di presentazione della domanda di cig in deroga (20 giorni dall'inizio della sospensione dal lavoro) abbia natura ordinatoria, pertanto non derivano conseguenze negative dal mancato rispetto. Ad integrazione di tali accordi si stabilisce che la cassa integrazione in deroga possa essere concessa anche per sospensione dal lavoro con riduzione di orario, qualora non sussistano le condizioni per attivare il contratto di solidarietà (ovvero nell'accordo sindacale non siano previste eccedenze di personale). Inoltre la cassa integrazione in deroga è prevista anche nei casi di cessazione di attività o procedura concorsuale. Ove in tali casi l'accordo sindacale preveda il ricorso alla cig in deroga, la richiesta dovrà essere accompagnata da piani di gestione delle eccedenze che prevedano processi di ricollocazione, anche verso altre imprese del territorio, indicando gli eventuali processi di riqualificazione.

b) la **mobilità in deroga**, alle condizioni dell'accordo del 29 gennaio 2010 e 11 febbraio 2011, così come modificate dal presente accordo.

Disciplina dell'indennità di mobilità in deroga.

L'indennità di mobilità in deroga, prevista dall'articolo 33, comma 21 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, è disciplinata come segue:

Lavoratori beneficiari:

- a) lavoratori, compresi gli apprendisti, licenziati per giustificato motivo oggettivo, o dimessisi per giusta causa per mancata corresponsione della retribuzione
- b) lavoratori cessati da un rapporto di lavoro a tempo determinato, compresi i



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- lavoratori somministrati, per motivi riconducibili a situazioni di mercato
- c) lavoratori apprendisti, qualora al termine del periodo di apprendistato il datore di lavoro non confermi il rapporto per motivi riconducibili a situazioni di mercato
 - d) lavoratori con età pari o superiore a 50 anni al momento del licenziamento, iscritti in lista di mobilità ai sensi della legge n. 236/1993, senza diritto alla indennità di mobilità nazionale, cui scada l'indennità di disoccupazione nel corso dell'anno 2012, che abbiano assolto all'obbligo di dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro. I lavoratori che hanno beneficiato nel corso dell'anno 2011 della mobilità in deroga, possono beneficiare, senza soluzione di continuità, di un ulteriore periodo di mobilità in deroga.

Requisiti richiesti

Il trattamento di mobilità in deroga è riconosciuto ai lavoratori in possesso di almeno 12 mesi di anzianità aziendale, di cui sei mesi di lavoro effettivamente prestato, che non abbiano diritto al trattamento di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991 e all'indennità di disoccupazione ordinaria, o, per i lavoratori di cui alla lett. d) che abbiano cessato di percepire il trattamento di disoccupazione o di mobilità in deroga.

Durata dell'intervento

La durata massima dell'indennità di mobilità in deroga è di 8 mesi. I lavoratori che hanno beneficiato nel 2011 per un periodo inferiore possono beneficiare nel 2012 di un ulteriore periodo di sostegno fino a concorrenza di 8 mesi massimi. I lavoratori di cui alla lettera d), beneficiari della mobilità in deroga nel corso del 2011, possono inoltre godere di un ulteriore periodo massimo di otto mesi nel corso del 2012.

Disciplina applicativa

Con apposito accordo fra Provincia di Trento e Inps verranno integrate le procedure di accesso alla mobilità in deroga e la modulistica.

Per quanto non previsto dal presente accordo, si applica quanto previsto in materia di indennità di mobilità statale, istituita dalla legge n. 223/1991.

La commissione provinciale per l'impiego è organo deputato alla definizione delle modalità applicative e interpretative della regolamentazione del presente accordo.

Gli ammortizzatori sociali in deroga di cui al presente accordo sono concessi fino al 31 dicembre 2012.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento,

Letto, confermato e sottoscritto

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

- Lorenzo Dellai -

CONFINDUSTRIA TRENTO

Il Presidente

- Paolo Mazzalai -

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

Il Presidente

- Roberto De Laurentis -

CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA - TRENTO

Il Presidente

- Gianni Bort -

CONFESERCENTI DEL TRENTO

Il Presidente

- Loris Lombardini -

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE

Il Presidente

- Luca Libardi -



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Il Presidente
- Diego Schelfi -

COLDIRETTI

Il Presidente
-Gabriele Calliari-

CGIL DEL TRENTO

Il Segretario Generale
- Paolo Burli -

CISL DEL TRENTO

Il Segretario Generale
- Lorenzo Pomini -

UIL DEL TRENTO

Il Segretario Generale
- Ermanno Monari -